

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

10.12.2007

0113/2007

DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 116 del regolamento

da Jo Leinen, Vural Öger e Marek Siwiec

sulla proposta di istituzione di un Comitato di saggi

Scadenza: 26.3.2008

Dichiarazione scritta sulla proposta di istituzione di un Comitato di saggi

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta di istituire un “Comitato di saggi” incaricato di riflettere sul futuro dell’Europa,
 - visto l'articolo 116 del suo regolamento,
- A. considerando che il Parlamento europeo è un organo eletto democraticamente in rappresentanza dei cittadini europei, il quale costituisce il forum adeguato per discussioni sul futuro dell’Unione europea, sulle sue strutture e sulle sue frontiere,
- B. considerando che il metodo della Convenzione rappresenta il modo più efficace, trasparente e democratico per aprire un tale dibattito, fungendo anche da modello,
- C. considerando che la Commissione europea è l’istituzione incaricata dei negoziati relativi ai futuri allargamenti e che è opportuno che essa mantenga le sue competenze,
1. ritiene che il Parlamento europeo costituisca il forum legittimo per condurre una discussione sul futuro dell’UE nonché sui valori e sull’identità europei; ritiene che soltanto in un contesto di trasparenza sia possibile conseguire un’autentica sfera pubblica europea;
 2. sottolinea che l’istituzione di un “Comitato di saggi” mancherebbe di legittimità democratica; ritiene che un dibattito a porte chiuse comporti il rischio di perdere la fiducia dei cittadini europei; è dell’avviso che la creazione di un tale comitato indebolirebbe la credibilità dell’UE e delle sue attuali istituzioni;
 3. ritiene che il metodo della Convenzione con la partecipazione parlamentare e della società civile sarebbe più adeguato ai fini della creazione di un dibattito pubblico;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l’indicazione dei nomi dei firmatari, ai parlamenti e ai governi degli Stati membri nonché alla Commissione e al Consiglio.